

## ACERBO E TECCE (PRC): “GOVERNO TAGLIA FONDI ALLE STRADE PROVINCIALI MA AUMENTANO LE SPESE MILITARI”

22 Maggio 2025



PESCARA – “Invitiamo presidenti, giunte e consigli provinciali di tutta Italia ad aderire alla campagna Stop Rearm Europe e alla manifestazione nazionale del 21 giugno a Roma. È vergognoso che il governo Meloni tagli 1,7 miliardi per la manutenzione di 120.000 chilometri di strade provinciali mentre si aumentano per il 2025 le spese militari di 10 miliardi e si prevedono ulteriori incrementi fino al 5% del PIL”. Lo dicono Maurizio Acerbo, pescarese, segretario nazionale e Raffaele Tecce, responsabile ebt local del Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea

“Sono state tagliate risorse che riguardano investimenti degli anni 2025 e 2026 con una riduzione del 70% dei fondi con gravissime ripercussioni sulla viabilità e dunque sulla sicurezza di cittadine/i. La riduzione, come denunciano i Presidenti delle Province Italiane, si attesta al 50% su tutti i fondi fino al 2029 e a quasi la stessa percentuale per le risorse che erano state assegnate alle Province dal 2030 al 2036. Evidentemente Giorgia Meloni pensa che i nuovi carri armati e mezzi corazzati che ha deciso di acquistare non avranno problemi di circolazione su strade sconnesse e piene di buche. Ricordo che il governo ha annunciato l'acquisto dalla tedesca Rheinmetall di 1.050 mezzi cingolati Lynx (16 miliardi di euro) e di 380 carri armati (oltre 20 miliardi di euro). La sicurezza stradale di milioni di italiane e italiani è meno importante degli ordini di Trump e della lobby delle armi di cui è diretta espressione il ministro Crosetto. Va segnalato che non si lesinano miliardi per il Ponte sullo Stretto caro al ministro Salvini”.

“La logica è evidente: la destra concentra risorse che divora la lobby delle grandi opere mentre la manutenzione delle strade provinciali è oggetto di migliaia di appalti per piccole e medie imprese. Diventa sempre più evidente che l'abolizione del voto per le Province serviva a depotenziare il loro peso politico per consentire tagli della spesa pubblica. Rifondazione Comunista chiede l'immediato stop all'aumento delle spese militari e il rifinanziamento della spesa sociale e degli enti territoriali. Il 21 giugno a Roma dobbiamo essere centinaia di migliaia a chiedere che si fermi il riarmo”.